ANNO XXV. Sabato, 23 Novembre 1872 N. 328

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 56	» 19	» 10
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 80	» 42	» 90

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Rieffiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui è sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via S. Maria in Via, 32a, palazzo Catucci, piano terreno. In Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 12. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra Deuby Daniel et Comp., n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio spe. d'annunzi sui Giornali di A. D. Fassoni, via delle Muratte, 25 e 47 e alle Succursali in Napoli, via Roma, 53 sul 1° piano, e in Firenze, via Cavour, 17 — Prezzo cent. 20 per linea. Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 22 Novembre.

DOV'È LA MAGGIORANZA?

La domanda che noi facciamo non è indiscreta dopo il risultato delle elezioni compiute ieri del seggio della presidenza del Consiglio privato.

Questa volta non si possono tacciare i deputati d'avere sparpagliati i loro voti e mancato di disciplina.

I due partiti si sono mostrati ciascuno compatto o unito. I candidati di ciascun partito vennero accettati da tutti quelli che lo compongono e ognuno è sceso in campo sorretto come una falange macedone.

Perchè la sinistra ebbe la vittoria?

Per la ragione semplicissima che, salvo casi rari, la vittoria è sempre compagna de' grossi battaglioni.

Un battaglione più piccino di quello della maggioranza, qual si è veduto ieri, sarebbe difficile l'immaginare.

La colpa è tutta degl' indolenti.

È così comodo il tranquillar la propria coscienza, col dire: i miei colleghi sono diligenti, se io non ci vado, importa poco; siamo sicuri della maggioranza.

Si ognuno facesse seguire ragionamento, l'aula della Camera sarebbe sempre deserta.

E perchè non lo farebbero tutti, se uno si permette di farlo?

La lezione è severa; se non fruttu, dovremo conchiudere che la maggioranza, capi e gregari, è divenuta dimentica dei propri doveri.

Per capi non intendiamo solo gli egregi deputati, intorno a' quali la destra e i centri sono in generale disposti di raccogliersi, ma anche il ministero.

Dov'era ieri mattina il ministero? Dove i ministri deputati?

Erano assenti.

Non vogliamo far loro un'accusa del non-intervenire al Comitato privato, poichè si sa che se stanno tutte il giorno nella Camera, non resta più ad essi un'ora per occuparsi delle faccende del loro rispettivo dicastero. Ma almeno alla costituzione del seggio della presidenza potevano trovarsi. Era un buon esempio e ai nostri tempi bisogna darne di molti per ottenerne qualche piccolo effetto.

Dicesi che il vuoto della condizione del partiti nella Camera, noi persistiamo a credere che quella comunione d'idee, di pensieri, di sentimenti, di principii di politica o di governo, che tiene unita la maggioranza, ha resistito a tutti gli agguati o a tutti gli assalti, ha sopravissuto a tutti gli scoraggiamenti e a tutte le debolezze e perdure come in addietro.

Ma il duopo di rinfrancarla; fa duopo che le relazioni del ministero e della maggioranza siano più frequenti e più intime, fa d'uopo che l'uno e l'altra s'intendano non solo per le grandi quistioni che sono raro, ma altresì per le piccole che sono frequenti.

Altrimenti potrebbe accadere che il ministero vincitore nelle grandi, in cui i deputati accorrono, si trovasse soccombente nelle piccole, in cui i deputati sono assenti. Or chi ignora che una serie di piccoli scacchi finisce per avere le stesse conseguenze di una grande sconfitta?

Si ha un bel'gridare che bisogna scuotere l'inerzia de'deputati, se il ministero non si adopera perchè gli amici vengano e perchè vengali stiano uniti, non potrà esser sciolto dalla risponsabilità delle sorprese, come quella di ieri.

Il ministero e i suoi amici hanno tutto l'interesse di procurare che un'altra sorpresa simigliante non avvenga nella seduta della Camera di lunedì, in cui dovrà esser nominato un vicepresidente.

Questa volta non si potrebbe addurre a scusa l'ignoranza. Tale nomina è già stata annunziata da due giorni. Forse molti deputati reputano vano l'affrettarsi a venire per una faccenda che reputano di poca o niun'importanza. E in una Camera come la nostra, nella quale le divisioni sono meno profonde che non in altri Parlamenti, e i dissensi di parte non impediscono le buone relazioni personali fra politici avversari, può bene esser giudicato di lieve valore che a vicepresidente sia eletto un deputato di destra o di sinistra.

Ma politicamente la cosa cambia d'aspetto. I partiti non si formano per compiacerel nell'inerzia, ma per combattere senza posa. Piccole o grandi che siano le battaglie, i capitani e i capi hanno l'obbligo di trovarsi al loro posto, poichè per un partito non c'è vittoria nè sconfitta che possa dirsi indifferente. Quanti stil o voti parlamentari che si abbandano di niun significato, oppur abbiano conseguenze tanto più gravi, quanto più impreveduta! La storia parlamentare ci reca esempii non pochi di partiti che si credevano invincibili, sfasciarsi e cadere soltanto per la soverchia fiducia che riponevano nella propria forza. Avvenne loro ciò che alla Francia nell'anno 1870. Anche essa si credeva invincibile, ma i suoi soldati erano pochi e i prussiani molti, e fini a Sedan.

Badino la maggioranza e il ministero di non addormentarsi, se vogliono prevenire una sconfitta, di cui dovrebbero forse render severo conto al paese.

ANCORA DELLE FORNITURE MILITARI

In tutte le facccnde fa d'uopo, chi voglia esser imparziale, sentir le due campane.

Noi abbiamo fatto parola de' richiami che erano sorti rispetto alle forniture militari. Oggi vogliamo far conoscere con qualche particolare qual è lo stato presente delle cose.

I richiami erano sorti nell'occasione di un appalto di provvista di panni per l'esercito.

Era un appalto di grande importanza, essendo offerta dal ministero della guerra la fabbricazione di 300 mila metri di panni.

Non è tanto che sia andato deserto. Dei 300 mila metri furono accordati 220 mila, con un ribasso vario, che scese sino all'8 per cento, se ben ricordiamo, del prezzo sul quale si aperse l'asta, ch'era di L. 13 50 il metro.

Per la rimanente quantità di 80 mila metri il ministero aveva invitati gl'industriali a una nuova gara, sul prezzo medesimo. Questa non è ricominciata.

Nelle due prime aste non erano presenti industriali stranieri.

Ragione della loro astensione è stata la condizione messa nel Capitolato che il ministero si riservava la facoltà di delegare de' suoi commissari per sorvegliare la fabbricazione che doveva compiersi qui in paese e non in Inghilterra come all'estero. Ciò avrebbe tornato troppo grave questa condizione. Il fatto sta che non intervennero; quindi il campo rimase libero agl'industriali italiani.

Ivi'altro venne chiamato per la terza volta l'appalto e questa volta con gran successo. Perocchè non solo si presentarono degl'industriali al prezzo di L. 13 80, ma ne risultò un ribasso medio, per tutte le partite degli 80 mila metri, del 4 per cento.

Il risultato non solo corrispondeva all'aspettazione del ministro, ma lo superava. Ecco giustificarsi ampiamente i suoi calcoli.

Ma perchè gl'industriali si erano prima rifiutati a un maggior ribasso? Ci era stato accordato dire? No, e sarebbe ingiustizia alla loro onestà il sospettar...

Non vi si adattarono forse perchè credevano che il ministero sarebbe stato costretto di far nuovi patti?

Neppure, perchè si sa che andando deserta l'asta, il ministro non ha la facoltà di accordar per trattativa privata de' prezzi più elevati di quelli stabiliti nell'asta medesima.

Qualunque però ne siano le ragioni il fatto dimostra che si sono ricreduti e fecero bene.

Ormai le industrie nazionali debbono trovarsi in grado di seguire largamente alle richieste della pubblica amministrazione. Esse sono in condizioni abbastanza favorevoli per poter sostenere la concorrenza con gl'industriali esteri. Lo spaso di trasporto, i dazi doganali e parte della perdita dell'aggio concorrono ad accrescere per modo il prezzo della merce da tracciare a' fabbricanti indigeni la signoria del campo.

Per questa via l'industria può rafforzarsi e seguire i progressi e edottar i perfezionamenti che con grande celerità si compiono specialmente nella meccanica. Non c'è da dubitare che se l'industria nazionale potesse fare stabilmente sulle macchine adoperate pel trafore del Frejus. Sappiamo che venne da lui acquistate quasi tutte il materiale che servì per l'escavazione della galleria a quello delle officine, per circa 600,000 lire. Vennero però ritirati i compressori, perchè, a detta del sig. Favre, non possono adattarsi alle ondate d'acqua che si trovano ad Airolo a Giochemale, come pure le perforatrici, assennato il Favre di poterne avere altre più perfezionate, specialmente un'americana.

Non crediamo però che il ministero vorrà acquistarne i tali assegnati ed esclusivi; poichè a termini della dichiarazione 26 maggio 1871 allegata alla convenzione per la fornitura del Gotthardo, nè dal miglior sistema con cui si muove e munte in cui saranno intraprest i lavori. » Ciò non potrebbe essere dimostrato che da giudici competenti ed imparziali; ed il giudizio non potrà quindi essere così sollecito, come si potrebbe credere. Il chè proverebbe una volta di più come stasi procedato con buon peca avvedutezza nella stipulazione dell'citata convenzione, dimenticando tutte quelle avvertenze e cautele, ch'erano assolutamente richieste dal generoso concorso dell'Italia in un'opera di tanta importanza e per salvaguardarne gl'interessi.

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 19 novembre:

All'adunanza del Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Gottardo del 16 novembre erano presenti tutti i membri svizzeri, e della Germania il cons. intimo Hansemann ed il Regierungs Rath de Oppenhuim.

Il tracciato del tronchi Biasca-Bellinzona, Lugano-Chiasso e Bellinzona Locarno, non che le ubicazioni delle stazioni di Bellinzona, Lugano e Locarno proposti dalla direzione ed illustrati dal sig. ingegnere in capo in un rapporto, sono stati adottati alla unanimità, con autorizzazione alla Direzione, che se nell'esecuzione ed altrimenti risultassero necessarie delle modificazioni, essa possa operarle, concludere colle Società delle ferrovie dell'Alta Italia una convenzione per la costruzione e l'esercizio della strada di raccordamento in Chiasso, in quanto il Consiglio di Amministrazione non avesse ad essere convocato per altri affari.

Circa all'epoca dell'esecuzione della linea Bellinzona-Lugano (Monte-Ceneri) il Consiglio di Amministrazione adottò all'opinione della Direzione, che non esiste ragione sufficiente di intraprendere la linea del Monte-Ceneri contemporaneamente colle altre linee ticinesi; invece devonsi a suo tempo preparare le considerazioni, se non sarebbe raccomandabile di compiere la linea del Monte-Ceneri alcuni mesi prima che si ordinati l'esercizio della linea del Gottardo.

In osservanza del prescritto dell'art. 9 del trattato circa ai preservarsi il capitale di costruzione della strada del Gottardo, ascendente per l'esigenza della II serie delle obbligazioni della Società della strada ferrata del Gottardo è stabilito al 30 giugno 1875; quello della III serie al 31 maggio 1875, e quello della IV serie al 31 maggio 1877, e si lascia alla Direzione il determinare la data della distribuzione della II serie delle azioni.

Sulla proposta della Direzione è stato risolto di non far uso del diritto di priorità sulla linea di Immenese verso Rothkreuz.

È stata instituita una Commissione per l'esame del conto reso dell'anno 1872, ed indi sono state chiuse le deliberazioni.

CORRISPONDENZE ITALIANE

— —

MILANO, 19 novembre. — La sessione d'autunno del nostro Consiglio comunale fu chiusa ieri l'altro, non senza dar luogo prima a qualche discussione abbastanza vivace, e che merita d'essere ricordata. La più importante di queste fu quella attorno all'abolizione del dazio consumo chiesta dall'on. Musi (il quale per la sua triplice qualità d'deputato, consigliere provinciale e consigliere comunale siede, ritengo nel Parlamento, anche nell'Assemblea della provincia e in quella del comune e in tutte tenta la carriera) e dal sindaco, l'assessore Servolini, il consigliere Sola e il Beretta; e tutti mostrarono la impossibilità di conservare a questo proposito, senza rovinare insieme le finanze del comune. Giova infatti sapere che il dazio consumo di al comune un e quanto meno di quello in tariffa. Ebbene esso rende precisamente 3,650,000 lire), che costituiscono il suo reddito principale, poichè le sovraimposte particolari non arrivano a 600 mila lire, e le altre sono così scarse, che non val la pena quasi di occuparsene. Ora, abolendo il dazio consumo municipale, bisognerebbe tosto provvedere a fornire l'erario civico di altri redditi, i quali non si troverebbero che nelle due imposte serve in vista, la locativa e quella di fronzino. Si sarebbero quindi i contribuenti di due nuove imposte, senza esonerarli da quella del dazio consumo governativo, si addoserebbe al comune una nuova spesa assai grossa per l'esazione di queste imposte dirette organizzate per casi, ed incasserebbe certo meno di quello, che rende oggi il dazio consumo, o si porrebbero due tasse di assai ingiusta distribuzione in luogo di una, la quale fa pur le sue molte e gravissime ingiustizie distribuite proporzionalmente ai loro averi. L'imposte belle e simpatiche non sono ancora state trovate; tutte sono odiose e spesso anche ingiustamente distribuite. La savizza degli amministratori consiste nell'attenersi a quelle, che sono già entrate nelle abitudini e si apportano con un certo equilibrio sui contribuenti. Questi ed altri argomenti persuasero (se pur ci era bisogno) il Consiglio ad accettare alla unanimità l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal Musco, e così tutto fu terminato.

Delle belle si è che, prima della votazione, il Musci medesimo dichiarò che si associava anche agli all'ordine del giorno Musco. Ma allora a potrebbe chiedergli perchè avesse presentato e sostenuto la sua proposta, che da quella deliberazione era così interamente condannata.

Un altra adunanza d'altra indole fu tenuta domenica. Per iniziativa della nostra Banca Popolare convennero qui ieri l'altro i rappresentanti di circa venti altre Banche Popolari della Lombardia, della Venezia e dell'Emilia, alle scopo di discutere l'opportunità di istituire in Milano una Banca Popolare Centrale, la quale avesse incarico di mettere in relazione fra loro i singoli stabilimenti locali, facilitare le operazioni, insomma diventare in certo qual modo la *clearing house* degli istituti popolari di credito. Lo Schultze Delitsch, autore primo delle Banche Popolari, introdusse da vari anni questa rinnovazione in Germania, e gli effetti ne furono soddisfacentissimi, per cui v'ha luogo a sperare che anche tra noi essa dovrebbe prosperare. L'adunanza accolse in massima la proposta, ma non decise ancora nulla, anzi deliberò di rinnovarsi fra breve, e manifestò intanto il desiderio che alla presente riunione intervenzano anche altre Banche, specialmente quelle del Piemonte, alcune delle quali sono fiorentissime. E ieo un modo efficace di curare ogni interesse del popolo, ecco la vera democrazia, dalla quale però non si intendono certi tribuni che cui parolone sonori si studino ottenere una facile ma pernicisosa popolarità.

Un altro esempio del come si ami efficacemente il popolo e no se promuova le stasi, ce lo diede in questi giorni la Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri. Questa istituzione, fondata circa trent'anni or sono da un privato e contenuta dalle sole obbazioni dei privati, ha raggiunto ormai uno sviluppo mirabile. Oltre una ecca biblioteca, sono portebile esposizioni di modelli di macchine, di minerali, di prodotti industriali, che può paregiare colle principali di Europa, ed è certo la prima per la ricchezza. Ogni anno, a mezzo di professori pagati da lei, dei corsi diurni e serali di meccanica, di chimica, di disegno, di estimo, ecc. offerti gratuitamente agli operai ogni il modo di erudirsi in quelle cognizioni, che più specialmente si stimgono al loro mestiere. Ma la Società, che ha per divisa il motto di Longfellow, *excelsior*, non si ferma per via, e, come vuole gradatamente far qui sviluppandosi d'anno in anno, così ora anche ora arricchirà nuovamente i suoi corsi gratuiti, chiamando di fuori appositi professori. Fu divisato in due corsi distinti l'insegnamento della meccanica, fu introdotto un corso di chimica applicata alla tintoria, furono meglio regolati gli altri insegnamenti; insomma l'istituzione si amplierà, e portata a livelle degli odierni progressi della scienza. E tutto ciò senza rumore, senza chiasso, senza intingere nelle casse pubbliche, ma con solo chiamare del soci e col solo impulso, che dà a chi la promise l'amore del bene e il desiderio di cooperare alla prosperità della patria.

Fate ora voi i raffronti, se vi piace, o ditemi dove sta di casa l'amore intelligente del popolo e quali sieno qui i veri democratisti.

— —

TORINO, 20 novembre. — Pare che anche la nostra Rappresentanza comunale, seguendo l'esempio dato da altre città italiane, mancherà un soccorso alle vittime delle inondazioni. Infatti Torino non può nè deve fallire alle astrette sue tradizioni. Ed un consigliere avea fatto formale proposta perchè il comune desse di fiere 5 mila, ma il partito non fu accettato perchè la proposta non era iscritta all'ordine del giorno. Le navi nella seduta prossima del Consiglio comunale.

A memoria dei fatti del 1831, per iniziativa di apposito Comitato, sorgerà sul piazzale di San Salvario, rimpetto alla chiesa di questo nome, un modesto monumento a ricordo del sacrificio in fatto glorioso per la città nostra. Alla modesta quota dei pochi superstiti di quella gloriosa famiglia si aggiungono quelle di molti altri di Torino in lire 3 mila, oltre alla concessione dell'area.

L'insediamento del novello primo presidente della Corte di Cassazione, S. E. il comm. Pier Paolo Pescatori, senatore del Regno, avvera luogo tanti nella nostra città in modo veramente solenne. S. E. il comm. De Ferrari, rassegnando il suo mandato reggente, era ricevuto da un consigliere e dal sostituto procuratore generale nella grande sala per la solenne pubblica dove avvenne, ove stavano rinniti i membri della Corte e del Pubblico Ministero, ed una eletta accolta di signore, di ufficiali e di cittadini. Sedeva presso la Corte la guardia nazionale in divisa di parata assistevo nella sala.

Premessò le requisitorie per l'ammessione di S. E. De Ferrari ad assumere il primo seggio della nostra suprema magistrature il comm. Bonzolino, avvocato generale. Seguì poscia la lettura del R. decreto di nomina e del verbale di prestazione di giuramento a mani del reggente la sezione penale, delegato dal signor ministro guardasigilli a riceverlo, e la proclamazione di immissione in possesso della carica del comm. De Ferrari, il quale, colla usata nostra e facilità di eloquio, ricambiò l'accoglienza fattagli con parole improntate del più sincero affetto verso i membri della Corte e del Pubblico Ministero, soggiungendo che, portato dalla benevolenza sovrana a così seggio, da lui sè desiderato ed ambito, avrebbe seguito più specialmente gli esempi dei suoi predecessori Celler, Manno e Calvi.

Rivolgeva indine parole di omaggio al Fore, come quello che portò sempre alla grand'opera della giustizia, cui unicamente è dedicato, le doti dello scrutinio, una schietta ed illuminata dottrina.

Le fanzione rimasi maestose, solenne: così fosse rimasta quella dell'apertura della nostra Università!

Di questa, se non fosse per debito di cronista, non parlerei! Il prof. Passaglia lesse con molta erudizione la metà di un discorso sulla necessità di conservare il carattere del passiere italiano, riserrando nella filologia il più valido argomento

Roma, Tipografia Eredi Botta, via delle Convertite, 18.

a stabilire che cosa fosse realmente il carattere e questa parte avesse nella vita morale e civile della nazione.

Ho detto la metà di un discorso, perchè l'altro, composto in massima parte di sindaci, non gli parrebbe di prerogative, moltiplicando e portando ad grado di vero baccano le grida locomotore che già prima si erano fatte a quando a quando sentire.

Nelle mobilitarsi si ca che chi grida più alto appare subito rappresentare la maggioranza, coincide su anche perchè, gli schiamazzatori riescano su tutti gli studenti la vergogna del loro indecente contegno. V'ha chi vuole fare risalire la responsabilità di questi atti a chi più in basso discende, ma non per questo gli studenti cessano dal fare e dall'aver fatto cosa contraria alle regole di civile educazione.

E poichè sono all'Università vi dirò che alcuni studenti in leggi hanno fatto una petizione al ministero onde ottenere il prolungamento della sessione di esami autunnali.

Il ministero in riguardo come pure a semplice conseguenza della vacanza autunnale e la respinse. Si dice che ora ora per accordare una sessione straordinaria primaverile. Dio voglia che se ne adesso al fumo di mezzo le vacanze autunnali, allora non ci sono più quelle ben più pernicione di Barlingaccio.

La Direzione del Circolo filologico inviava a centuno lunedì i benemeriti professori che generosamente prestano l'opera loro per dare incremento e vita a questa nobile ed utile istituzione.

A questa cordiale festa di famiglia erano pure stati chiamati a prendere parte i rappresentanti della stampa.

Si pronunziarono vari discorsi in diverse lingue, si dissero giocosi brindisi e poesie, mandati tutti a celebrare la grande civile missione di questa eccellente istituzione che tanti e così preziosi vantaggi arrecò già e che ancora ne arrecherà alla città nostra. Il signor avv. cav. Giacinto Calbrario, egregio presidente del Circolo, ringraziò con belle parole tutti quelli che validamente lo coadiuvano per il buon andamento della istituzione; disse che già molte oltre città italiane vollero seguirne o imbastirne esempio avendo nel loro seno identiche istituzioni proponendo alla concordia ed alla fratellanza, sfilechè i generosi conati di tutti concorrano sempre più a rendere proficuo e felice l'avvenire dei popoli fratelli.

Dimanani a numeroso e scelto concorso di spettatori avrà luogo nel teatro Vittorio Emanuele il terzo concerto popolare di musica classica, diretto dal chiaro maestro Pedrotti, secondato da ottimi professori e dilettanti. Il concerto si apre colla sinfonia d'introduzione alla tragedia d'Alfieri, il *Saul*, musicata dal maestro Bazzini, che fu assai applaudita. Fu poscia eseguita la marcia e canto li cori dei Bardi nell'opera *Tannhäuser* di Wagner, e tanto l'orchestra quanto gli allievi del Liceo musicale s'ebbero dal pubblico ripetuti applausi. Piacque assai e fu fatto ripetere il preludio dell'opera inedita *Rine*, del maestro Francobaldi.

La sinfonia dell'opera *Tannhäuser*, capolavoro istrumentale, non ha soddisfatto granchè il pubblico. Applauditissime invece il prof. di flauto, cav. Beniamino, nella fantasia di Demnan, accompagnato a grande orchestra, e la cui istrumentazione è dovuta allo stesso maestro, cavaliere Pedrotti, direttore del concerto, il quale ci chiuse colla sinfonia della *Semiramide*.

Il Circolo degli artisti apre stasera la prima serie delle rappresentazioni drammatiche musicali coll'opera *Vatel*, del maestro Gaulfredo Berenovich. Felicissima sotto s'ebbe la nuova commedia di Valentino Carrera, *Cospetto di uomo d'opera*, al Garbino, ove agisce la Compagnia Gotti Marchi. Con molto accorgimento vi è trattata la questione degli scioperi nell'atto 3°, applaudito ad unanimità dal nostro pubblico. Domani sera andrà in scena a questo teatro una nuova produzione dell'avv. Desiderato Chiavs, intitolata: *Peccati fattuali*. Si prepara già al carnovale. Un'accolta di distinti giovani, nell'intento di dare un degno vita alle feste carnovalesche di Torino, sta costituendo una grande ed ordinata Società per dare un corso mascherato di brioni veglioni (*parties masquès*) al teatro Gerbino.

E per oggi facio punto, non avendo altre notizie da comunicarvi.

NOTIZIE ESTERE

Il corrispondente parigino si attende lungamente nelle sue considerazioni sulla importante seduta dell'Assemblea nazionale; crediamo quindi inutile riprodurre il resoconto della tornata, i commenti dei giornali parigini e le notizie contraddittorie da essi pubblicate e che il telegrafo ci ha ripetutamente trasmesse intorno alle conseguenze politiche del voto dell'Assemblea.

Il *Sole* annunzia che una flotta americana si richarà in inverno a Tolone e Marsiglia.

A Tolone è pure aspettata una flottiglia russa.

Il *Journal de Seine et Marne* annunzia che nella notte del 17 novembre, fu uccise, presso Ferrières, una guardia del sig. Rothschild da un cacciatore. Un'istruttoria è cominciata.

La *Gazette de Paris* ha da Madrid, 19 novembre, il seguente dispaccio particolare:

« Le bande carliste continuano a percorrere certi villaggi del Nord della Catalogna; l'armata resta l'insegne energicamente.

Se l'insurrezione non è repressa, è grazia alla facilità che hanno i carlisti di reclutarsi in Francia e tenere apertamente i loro conciliaboli senza che alcuna autorità pensi ad intervenire.

L'Assemblea federale repubblicana di Madrid non potè costituirsi nelli sedute del 17 per mancanza di numero degl'intervenuti.

La *Gazzetta Ticinese* annunzia che si è costituito in Lugano un Comitato promotore per una ferrovia economica che unisca i tre laghi di Como, Lugano e Maggiore. Una domanda di concessione del tronco dal confine svizzero di Gandria a quello alle Fornasette venne inoltrata al Consiglio di Stato.

La *Patrie* di Ginevra dice che parecchi Cantoni sono stati invitati a compiacere il loro materiale da guerra, specialmente quelli del Valais, di Schwyta e di Berna.

Il 18 novembre il Consiglio comunale di Osten ha solennemente protestato contro il dogma dell'infallibilità pontificia ed ha chiesto al governo ximeo energica contro le manifestazioni clericali, inferizzando ai comuni di Stawkirch e di Dallikon le sue congratulazioni per la loro attitudine nell'affare del curato Gschwind.

Il *Journal de Genève* pubblica, riproducendolo dal *Mercurio tedesco*, un indirizzo che il Comitato e numero-i membri dell'alleanza evangelica ebbe stamane il privilegio di presentare ad Ollinger. Doellinger e al prop. Schulte, come capi dei vecchi-cattolici di Germania.

Un corrispondente berlinese del *Daily-Telegraph* dice che il principe ereditario di Germania è il solo membro della famiglia imperiale favorevole alla politica di Bismarck verso la Camera del signori. Inoltre questo corrispondente dice: « Si afferma da molti parti che si ha l'intenzione di fondare una Camera alta nel Parlamento federale e quindi fondervi le singole Diete. » Non questo progetto si potrebbe tuttavia attualmente in tutta l'Impero. — Fra i nuovi membri della Camera dei signori si citano i signori Hansemann, Bleichröder, Krupp, Borsig ed altri consiglieri di commercio che appartengono al fedele adepto del governo.

Il *Times* ha per dispaccio da Pietroburgo 17:

« Un distaccamento di truppe russe mentre faceva una ricognizione alla frontiera vennero attaccate per la seconda volta da mercenarii di Techia. Gli aggressori furono respinti. Un russo restò ucciso e due feriti. »

La *Freie Presse* del 20 pubblica i seguenti telegrammi:

« *Berna*, 19. — Il governo del cantone di Lucerna rifiuta di prender parte alla conferenza diocesana convocata a Soletta per discutere l'accodata nell'episcopato di Basilea.

« *Bruxelles*, 19. — Il magistrato decise di presentare al governo come membro della Camera dei signori per Breslavia, il borgomastro Forckenbeck.

« *Berlino*, 19. — Domani verrà pres-nata all'imperatore una lista di 70 nomini dai quali si sceglieranno 40 o 50 persone che devono essere creato pari.

Il partito progressista propone tre emendamenti all'ordinazione circolare; relativamente alla polizia dei giudici di campagna, alle ordinanze penali ed all'elezione dei deputati alle Diete circolari, la frazione fondò è in parte pel rigetto il contro è indecisa.

I negozianti berlinesi inviarono 30,000 talleri per gli abitanti delle coste del mare Baltico danneggiati dall'inondazione.

« *Monaco*, 19. — Il 4° dicembre la luogo a Norimberga un Congresso di notai per discutere i desiderati relativi all'ordinamento notarile e dei processi civili. »

(Courrier, particolare dell'Ovimone)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 19 novembre. — Non è esatto che il signor Thiers abbia offerto le proprie dimissioni e non le abbia sospese che in seguito alle preghiere de' suoi ministri, ma è già abbastanza certo che se sia corsa con tutta insistenza la voce. Ciò che vi ha di vero si è che il signor Thiers non potendo governare con 75 voti di maggioranze, chiederà un voto che emani da una maggioranza seria. Egli l'etterà; la sua vittoria d'ieri così prossima ad una disfatta, è stata conseguenza d'una coalizione male proposta. Il *Gaulois* si rallegra, ma la maggior parte dei giornali sono poco soddisfatti ed hanno ragione. E triste il vedere un tale sentimento d'ambizioni personali in così poco si curano del bene generale e sono a stento frenate dal timore di pericoli gravi ed immediati.

Si crederà che il generale Changarnier dovesse pronunziare un lungo discorso, che il signor Gambetta dovesse fare una delle sue solite sfuriate, e che un discorso del signor Lefèvre Pontalis servir di spegatoio a tutti questi ardori. Si rimase delusi; la destra lamentò una scaramuccia in battaglia campale, il signor di Broglie ha contento il signor Thiers ed uscire dalle sue grazie, ed il signor Gambetta ha saputo tacere a proposito. Si entrò nel vivo della questione, senza arrestarsi ai soliti preliminari.

La seduta è incominciata con una domanda del signor Fresneau il quale si alagna che l'autorità militare abbia permesso la pubblicazione del giornale *Le monarchie*, redatto dal signor Odillon Delimal, antico collaboratore di Felice Pyat, ed abbia invece differito il permesso alla pubblicazione della *Assemblée nationale*, giornale devoto alla Destra conservatrice; come le intendono i signori Du Bourdic, Raoul Duval, ecc.) Il ministro dell'interno ha risposto che nulla lo stato d'assedio i permessi seguono un ordine irreprensibile e l'autorità militare li rinvia al ministro dell'interno, ed il ministro dell'interno al prefetto di polizia. L'astenimento di queste spiegazioni che spiegano nulla.

Il generale Changarnier crede di conoscere i segreti del Padre Eterno, giacchè insorge tutto impegna la responsabilità divina. « Dio mi farà la grazia, egli dice, ecc. » In ogni caso, Dio non gli ha fatto la grazia che gli errori da lui commessi nel 1848, nel 1849 e nel 1850 gli abbiano sulli insegnato. Se un bel giorno si sumira di se stesso e ci urla i nervi, se un uomo bruito si rivolta dal Delvedere, non è che ridicole. Il generale Changarnier si lodò da sè. Si muove giustamente impreveduto nè più illustre dei generali francesi contemporanei della sua ammirazione per se stesso, ma la sua è modestia se la si paragona alla vanità del generale Changarnier, il quale vanta di continuo l'ardore del proprio patriottismo che evidentemente egli non sa comunicare agli altri, giacchè altrimenti a Metz avrebbe scossa la coalizione interna del maresciallo Bazaine.

Il discorso di Grenoble ha dei lati deboli, ma non si farà credere ad alcuno, solvo a qualche membro dell'Assemblea di Versailles, che abbia un'assoluta ingnoranza degli spiriti onesti, si negozianti e si proprietari sul diritto che loro spetta di goderai tranquillamente la posizione acquistata. » Il signor Gambetta, non avendo potuto far parte giungere al signor Thiers, il generale Changarnier non ha indugiato ad affermare che il paese non è bastantemente tutelato dal governo. Durante la Comune, Versailles era spesso stradeliziata dagli epitteti poco cortesi che Rochefort cesaperato accopisava si nomi dei suoi avversari politici. Ma se si fossero mossi Changarnier o un Assemblea, questa nulla avrebbe da invidiare all'attiviamo della frasi del club Blanqui. Il signor Gambetta la trattato di *desperados* e di *fanfaron*. Accusò il signor Grévy biasimate queste parole, il conio di Rasguier grida all'orrore: « Generale, voi difendete l'Assemblea, continuate a parlare. »

Il generale Changarnier crede che il governo e l'Assemblea debbano unirsi contro il signor Gambetta. Ciò farebbe supporre che il sig. Gambetta fosse più forte dell'Assemblea e del governo presi separatamente. Una coalizione contro un deputato non piace al signor Lefèvre. Il ministro dell'interno non ha alcuna ubbia simile, ma parte dal principio d'esto che non è No, e vuole, egli dice, che siano i ministri d'un governo provvisorio. » Tosto violentissime apostrofi portate dalla Sinistra delle quali il signor Dufaure non resistere alle babre parlamentari risponde : « Attentiamo se convi piace » Allora i Borbonici tentano opporsi di attorrarlo. Il barone Chaurand gli grida che si fa complice d'un tradimento; il signor Johnston esclama che quello è un colpo di Stato parlamentare. Il signor Lefèvre Pontalis propone verbale seduta permanente, nella quale il signor Thiers ha bisogno di discorso di Grenoble, ma in cui ha pure detto : « Il governo è pe.sasso che non si deve, ed al pari governare e farsi amare, ed io ripeterò un simile. Attrimenti il Pidemont la Francia sarebbe insanguinata. »

Il duca di Broglie irritato è ora venuto ad intimare al sig. Thiers di parlare, protestando che l'Incarpellino non può costituire il governo non avea ancora ricevuto risposte, e bisognando pure il silenzio del signor Gambetta. Il signor Thiers rifiutò ancora a nativo di pertinarsi in mezzo ai replicati applausi della sinistra e del centro sinistro, annunziando che avrebbe detto poche parole, ma decisive. Egli non ha lasciato che i suoi ed i federati trascinato quasi a forza alla tribuna.

Le più importanti dichiarazioni del signor Thiers sono avvelte in fasi attenuanti che ne indigano la portata e che non fanno che accrescerne la loro chiarezza. Scegliere alcune delle massime da lui pronunziate che formano il programma del governo. « Ho credato che dopo aver adoperato il 24 maggio il rimedio del tempo dell'imparzialità e della moderazione. Sono persuaso che il paese è del mio avviso... Mi si vuol condurre qui come sul banco degli accusati. Io non posso assolutamente risolvermi a decidere se accetto il giudizio del paese, anzi lo domando! Quando si vuole che un governo sia forte, è necessario trattarlo con decoro e non come un colpevole. Non sono un reo e non colpevole a fare una professione di fede... Non è la questione del diritto di Grenoble che produce quest'agitazione; è un'altra causa. Mi si dà il diritto di chiedere non prova di fiducia... e la chiedo... Chi vuole un governo risoluto, dev'essere risoluto egli stesso... Ebbene, risolvete a nostro riguardo. Vi ingana il governo provvisorio, fate un governo definitivo. Cedo di buon grado il posto a quelli che potranno recar qui un carattere più risoluto del nostro ed un governo che possa essere chiamato definitivo e che la Francia accetti. »

L'effetto di questo linguaggio è stato grandissimo. La destra, sorpresinta, ha votato saivrasi succes assai meno degli ordinari. Il generale Changarnier lo tentò, ma senza ottenere alcun risultato. Il suo franco: « Non ho un minor sentimento per il potere » non produsse che un lagnarie delle sinistre. Il duca di Broglie prende la Francia a testimone che non ha minchiata la questione politica alla questione sociale, ma che non ha avuto che un lieve ribrezzo di fare qualche cosa di sgradito al Capo dello Stato senza suscitare irritazione e minacce. La conclusione delle parole del duca di Broglie fu: « Se il governo è forte, è che la Camera vuol un ordine del giorno il quale non contenga nè la parola *fiducia* nè la parola *sfiducia*. Il signor Thiers vi si oppone. « Io non sono irritato, mi sfido, e ho il diritto di esserlo, egli dice. Dopo ciò che ho fatto da due anni in qui, il dubbio stesso, ecc. » Ma affermato, è un atto d'ingratitudine. Non ho ambizioni sciali; ma s'ingannano quelli che mi hanno o non sanno quale sarebbe il peso di queste ambizioni se veramente soddisfatte. Non lo sono colpevole degli imbarazzi in cui ci troviamo... Il paese era tranquillo equindici giorni fa. »

La sua discussione coll lungo è forse impossibile di riferire tutto ciò che meriterebbe di essere citato. È necessario contentarsi di dare la fisonomia della discussione. L'ammiraglio Jaures proponeva un ordine del giorno puro, e di nu non riguardante l'apertura d'un concorso per l'ammissione di ufficiali dell'artiglieria e del genio, ed il secondo per modificare alcune norme riguardanti l'ammissi degli ufficiali usciti dalla Accademie per l'artiglieria ed il genio.

La discussione generale del progetto sui Consorzi è chiusa.

Si approvano quindi senza osservazione gli articoli 1 al 9 del progetto.

GIOVANOLA all'articolo 9 combatte la distinzione fra le acque condotte dal governo e quelle con nuovi progetti, sostenendo che i vantaggi stabiliti dalla legge devono estendersi indistintamente a tutte le opere.

LUZZA (relatore) sostiene l'articolo e spiega le ragioni per cui non si può accordare ai privati il favore della opera congiunta del governo.

CANTONI (ministro d'agricoltura e commercio), banchè d'accordo col relatore sulle generali dell'articolo, non crede che sia necessario entrare nelle dieci sulle applicazioni.

Esso il testo di questo articolo;

« Le disposizioni degli articoli 7 ed 8 non sono applicabili alle irrigazioni fatte con acque condotte col mezzo di opere, alla costruzione delle quali concorre l'erario pubblico direttamente o mediante sussidio sopra gli introiti.

Dopo alcune altre spiegazioni date dal relatore e dal ministro, l'on. Giovanola si dichiara soddisfatto e l'articolo è approvato.

Sono quindi approvati i finanziati due articoli del progetto di legge.

PRESS. Sarebbe l'ordine del giorno la legge sull'ordinamento giudiziario, ma essendo l'onorevole Varca (relatore) assente, egli chiede una dilazione di circa venti giorni.

Si accordata questa dilazione.

Anche la legge sul Codice sanitario è rimandata per l'assenza del relatore e del ministro dell'interno, assenti alla Camera nella discussione del bilancio.

In conseguenza i signori senatori saranno convocati a domicilio per la prossima seduta.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre contiene:

1. Regio decreto 9 novembre che istituisce l'ufficio di tesoreria provinciale ad Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Potenza, Reggio Calabria, Siracusa, Teramo e Trapani.

2. Il regolamento disciplinare della tesoreria centrale e delle tesorerie provinciali del regno.

3. Le seguenti nomine:

Consiglieri conte Girolamo, senatore del regno, nominato consigliere di Stato;

Frigeri conte avv. Ferdinando, presidente applicato di sezione della Corte d'appello di Roma, id. id.;

Alata commendatore avvocato Giuseppe, segretario generale nel Consiglio di Stato, id. id.;

Bruzzo comm. avv. Giuseppe, reggendario di 1ª classe id., id. segretario generale nel Consiglio di Stato.

4. Ricompense al valore di marina.

5. Disposizioni nel personale del ministero della marina e nel personale delle Camere notarili.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il cordone sottomarino tra la Svezia e la Germania è interrotto. I telegrammi per la Svezia vanno per la via della Danimarca, e la tassa aumenta di una lira, tranne di Russia.

La stessa Direzione annuncia che il 18 corrente in Nereto, provincia di Teramo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica nella parte non ufficiale la sentenza della Corte d'Assise di Roma contro il gerente del giornale *Il Sofista Universale*.

La stessa *Gazzetta* pubblica un'altra lista di sussidi a favore dei danneggiati dalle inondazioni. Il totale ascende a L. 514,863 41.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 novembre 1872.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MAMIANI.

La seduta è aperta alle ore 3 sulle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Costituzione di Consorzi per la irrigazione.
2. Ordinamento giud.ziario.
3. Codice sanitario.

È introdotto il senatore Diongi Cattorna, il quale presta giuramento.

CANTAGALLI (ministro di agricoltura e commercio), di contesta col ministro di grazia e giustizia, presenta il progetto per modificazioni alla legge sopra le opere d'arte e d'ingegno.

È ripresa la discussione del progetto sui Consorzi.

GADDA (relatore) spiega i motivi per cui l'ufficio centrale ha creduto di accettare gli emendamenti proposti dall'on. Vigliani, emendamenti che riguardano più la forma che la sostanza del progetto medesimo. Soggiunge che il progetto varrà certamente colla maniera sollecitudine alla Camera onde ottenere definitivamente approvato.

SECCHI (ministro della guerra) presenta due progetti, di cui uno riguardante l'apertura d'un concorso per l'ammissione di ufficiali dell'artiglieria e del genio, ed il secondo per modificare alcune norme riguardanti l'ammissi degli ufficiali usciti dalla Accademie per l'artiglieria ed il genio.

La discussione generale del progetto sui Consorzi è chiusa.

Si approvano quindi senza osservazione gli articoli 1 al 9 del progetto.

GIOVANOLA all'articolo 9 combatte la distinzione fra le acque condotte dal governo e quelle con nuovi progetti, sostenendo che i vantaggi stabiliti dalla legge devono estendersi indistintamente a tutte le opere.

LUZZA (relatore) sostiene l'articolo e spiega le ragioni per cui non si può accordare ai privati il favore della opera congiunta del governo.

CANTONI (ministro d'agricoltura e commercio), banchè d'accordo col relatore sulle generali dell'articolo, non crede che sia necessario entrare nelle dieci sulle applicazioni.

Esso il testo di questo articolo;

« Le disposizioni degli articoli 7 ed 8 non sono applicabili alle irrigazioni fatte con acque condotte col mezzo di opere, alla costruzione delle quali concorre l'erario pubblico direttamente o mediante sussidio sopra gli introiti.

Dopo alcune altre spiegazioni date dal relatore e dal ministro, l'on. Giovanola si dichiara soddisfatto e l'articolo è approvato.

Sono quindi approvati i finanziati due articoli del progetto di legge.

PRESS. Sarebbe l'ordine del giorno la legge sull'ordinamento giudiziario, ma essendo l'onorevole Varca (relatore) assente, egli chiede una dilazione di circa venti giorni.

Si accordata questa dilazione.

Anche la legge sul Codice sanitario è rimandata per l'assenza del relatore e del ministro dell'interno, assenti alla Camera nella discussione del bilancio.

In conseguenza i signori senatori saranno convocati a domicilio per la prossima seduta.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 novembre

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIAN-HERI

La seduta è aperta a ore 2 e 5.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

MACCHI svolgerà un suo progetto di legge dopo la discussione del bilancio.

LEMI pure svolgerà, dopo la votazione del bilanci, un progetto di legge da lui presentato nella sessione 1870-71.

CERBOTTI raccomanda svolgere sollecitamente un suo progetto di legge.

SELLA (ministro delle finanze) la Camera di dar la precedenza ai bilanci su qualunque altra discussione, essendo urgente che siano votati.

CAMBRAY DIGNY crede che il progetto dell'on. Cerroti sia svolto subito dopo i bilanci.

SELLA acconsente.

SERISTORI dichiara che si discuta prontamente il progetto di legge per l'applicazione delle multe per inesatta dichiarazione nelle imposta d'entrate e rende pubblico questo suo voto non può far luogo a lunga discussione e tende a sollevare i contribuenti.

SELLA ripete che la discussione dei bilanci è urgentissima, ed è necessario che abbia la precedenza; acconsente però che il progetto di legge Seristori venga dopo la votazione di quelli ordinari del giorno dopo quello della Circoscrizione militare territoriale del regno.

SERISTORI ritira perchè il progetto da lui accennato si discuta almeno appena votati i bilanci.

SELLA osserva che l'ordinamento militare ha un carattere d'urgenza e di gravità o deve discutersi appena votati i bilanci.

MERZARIO dichiara che è inutile.

La Camera delibera che il progetto di legge per l'applicazione delle multe per inesatta dichiarazione nelle imposte d'entrata venga dopo la circoscrizione militare, come proposo il ministro delle finanze.

PERUZZI presenta il ministro delle finanze di prender cognizione di alcuni reclami nell'applicazione delle imposte.

PERSANZIO dichiara che gliali comunicherà.

MACCHI presenta un decreto reale che autorizza il ministero a ritirare un progetto di legge sulla libertà delle Banche e presenta un progetto di legge sulla costituzione elettiva dei bagliati fidecitari.

L'ordine del giorno reca:

Discussione dei progetti di legge per l'approvazione degli stati di prima previsione della spesa per l'esercizio 1873:

1. Del ministero di grazia, giustizia e culti.
2. Del ministero degli affari esteri.
3. Del ministero di agricoltura, industria e commercio.
4. Del ministero degli affari esteri.

PRESS. È aperta la discussione generale sul bilancio del ministero di grazia, giustizia e culti.

La parola spetta all'on. Persano.

PERSANZIO ringrazia il governo per aver richiamato l'attenzione delle autorità e del pubblico sui danni del matrimoni misti e segnatamente sui credo che sia necessaria una seriorne penale, come è in Francia e in Belgio, per riparare al male. L'esperienza dimostra che diminuiscono in Italia il numero dei matrimoni civili ed è urgente provvedere alla lacuna del nostro codice. Nella circoscrizione del tribunale di Palermo, dal 1° gennaio 1866 al 31 dicembre 1871 si ebbero 2350 famiglie illegalmente costituite, cioè col solo matrimonio religioso. Amareggiato in modo la pretesa di 3 figli per matrimonio, si scorge quanto

più grande sarà il nostro dei naufragi. In proporzione il mese si estende in tutta Italia.

L'oratore richiama l'attenzione del ministro sull'istituzione d'una nuova diocesi in Acireale, e chiede al governo quali provvedimenti intenda prendere per riparare a quest'abuso della libertà fatto dal clericali.

Ragionando della separazione della Chiesa dallo Stato, l'oratore crittica il governo pel modo con cui seguita questo principio a suo vantaggio dei nostri avversari.

Il Papa ha rifiutato la cartella di rendita ed ha fatto dichiarare che intende vivere dei proventi della carità dei fedeli. Imparisse dai nostri nemici e così si dà il giustamente: *Sebra nostra ed inimici nostri.*

BELLI si dichiara non commosso dalle parole dell'on. Pissavini circa i bastardi, i quali non sono sempre senza fortuna, e dice che bisognerebbe riformare la legge sul matrimonio in senso liberale, cioè, stabilendo il diritto al divorzio. La mancanza d'una legge che provveda al divorzio è cagione di gravi mali. Accanto al diritto al divorzio si può mantenere la sanzione penale contro i matrimoni religiosi i senza quei diritto no.

DE FALCO (guardasigilli.) La questione del divorzio non può essere trattata per incidente. Non si mesta in ne mmeno la legislazione d'un paese. Non abbiamo noi la sentenza di Tacito, che le leggi devono esser poche in un buono Stato?

L'on. Pissavini trattò la questione dal punto di vista illegali. Io ebbi altra volta occasione di indicare alla Camera le difficoltà e gli inconvenienti d'una sanzione penale per questo o quello reato. Dirò quando lo Stato dovrà intervenire. Qual mezzo c'è per scoprire il male? La sua gravezza stessa, e questa non si può constatare che con statistica. A questo scopo io ho indirizzato ai procuratori generali la circolare che fu pubblicata.

Il nostro Codice si ispira alla libertà, alla libertà che ci ha condotti a Roma. Vedremo se il principio di libertà largamente applicato produrrà su questo punto tali effetti da rendere necessario un provvedimento nel Codice penale. Cogli elementi di fatto che il governo raccoglie potrà risolvere la questione.

CARCANI svolge alcune considerazioni sulla necessità dell'assoluta indipendenza della magistratura e richiama l'attenzione del ministro sopra un fatto avvenuto nella circorrizzazione della Corte d'appello di Trani, che gli sembra non regolare.

DE FALCO prenderà cura di quanto fece dal precipitante che gli sembrò tale da porre in dubbio l'assoluta indipendenza della magistratura; giustifica le autorità giudiziarie di Trani ed osserva che da parte del ministero non si chiede alla magistratura che giustizia.

CARCANI dichiara che non ha inteso offendere il ministro.

DE FALCO. Ciò s'intende. Io ho difeso il mio ufficio, non la mia persona.

PRES. La parola spetta all'on. Alvisi.

ALVISI fa qualche osservazione sull'ordinamento della magistratura e sulle questioni della Cassazione o Terza Istanza, del Pubblico Ministero e dell'inamovibilità, che non gli pare guari consona quanto resta al governo la facoltà della trasferzioni.

Crede necessario provvedere alla condizione economica tristissima dei pretori di mandamento.

Discorre poco della necessità di riformare la tariffa giudiziaria a degli stipendi dei cancellieri e segretari, confidendo nel raccomandare al governo di far sì che la popolazione non dica così buoni i mali che si stava meglio quando si stava peggio.

DE FALCO ricorda all'on. Alvisi che fu presentato al Senato un progetto di legge sull'ordinamento giudiziario discorrendo dell'istituzione del Pubblico Ministero dichiara di ritenerlo necessario nella procedura penale.

L'on. ministro risponde brevemente alle altre osservazioni dell'on. Alvisi.

DELLA ROCCA crede che perchè il Parlamento possa fare una discussione profonda dei bilanci s'a necessario corredarli di dati precisi ed esatti e di tutte quelle dilucidazioni che la forma attuale dei bilanci non offre.

Censura il sistema del Ministero e della Commissione che è di aver molti impiegati mal pagati, invece di pochi buoni e ben pagati.

Discorrendo delle condizioni della magistratura, l'oratore deplora lo scarso stipendio che si dà ai pretori ed ai giudici di tribunale.

Si riduca il loro numero, ma si tratino come richiede il decoro. Gli agenti delle tasse e i ricevitori del registro sono pagati meglio dei pretori.

Richiama l'attenzione del governo sui numerosi carcerati che attendono da anni di essere giudicati.

MORDINI-BELLA (relatore) dimostra che la forma dei bilanci è quella prescritta dalla legge di contabilità, e dice che tutti gli schiarimenti e le statistiche a cui accenna l'on. Della Rocca restringerebbero tanti allegati, che presto nessuno starebbe più a tutti i deputati.

Non relatore aggiunge qualche breve osservazione che ci riserbiamo di non poter registrare, poichè, parlando rivolto alla assiteria, ci è impossibile udirlo.

DE FALCO giustifica pure la forma dei bilanci, respinge alcune accuse dell'on. Della Rocca all'amministrazione della giustizia, ed assicura che il governo porrà ogni cura nel raccogliere ogni particolare utile, nello disporre il personale, ed in tutto conformo alle prescrizioni delle leggi.

GARIBOLDI chiede al ministro perchè non abbia presentate alla Camera il progetto di legge, già approvato dal Senato, relativo alla repressione dell'empirismo nelle facoltà d'ambo i sessi in professioni giovevole.

DE FALCO dichiara di non aver presentato quel progetto perchè gli pareva che la Camera avesse troppi lavori cui attendere. Ora però lo presenta, poichè è stato ritenuto.

GATTORNO chiede che il progetto di legge sia dichiarato d'urgenza.

L'urgenza è ammessa.

Dopo alcune parole degli on. Alvisi, Della Rocca e Mezzanotte, è chiusa la discussione generale sul bilancio della giustizia.

DELLA ROCCA presenta un ordine del giorno che sarà svolto al capitolo relativo al personale.

DE VINCENZO (ministro dei lavori pubblici) risponderà, in occasione del bilancio dei lavori pubblici, ad un'interrogazione dell'on. De Blasio sulla ferrovia Termoli-Campobasso.

DE BLASIO vorrebbe svolgerla subito.

DE SERVENTI (ministro) sollecita che l'interrogazione si svolga immediatamente.

DE BLASIO domanda al ministro a quale stadio si trovano gli studi relativi alla ferrovia Termoli Campobasso-Benevento, e lamenta i ritardi che si verificano nell'esecuzione delle leggi.

DE VINCENZO (ministro) dice che una Commissione d'ispettori si occupa degli studi, e non si può dire quando i lavori cominceranno se non sono approvati gli studi. Assicura che si userà tutta la premura.

DE BLASIO risponde, che dalle parole del ministro si può argurre che la questione non ha fatto alcun passo. Raccomanda al ministro la massima premura.

La seduta è sciolta a ore 5 e 3,4.

Domani seduta pubblica a ore 2.

CRONACA DI ROMA

S. A. R. il Principe Umberto e la sua consorte, Principessa Margherita, sono giunti quest'oggi in Roma poco primi delle 4 pom. Erano a ricevarli alla stazione alcuni ministri, il prefetto, le autorità municipali, nonchè distinte signore e signori romani. La folla che stava ad attenderli li ha salutati al loro arrivo.

Il decreto del prefetto di Roma che ha vietato il Comizio al Colosseo, non può non essere stato approvato da ogni ordine di cittadini e sovratutto da quelli che sanno essere le quistioni pubbliche condizione principale affinchè prosperino i commerci e le industrie. Tutti si sono sentiti come sollevati da un peso, giacchè il solo annunzio del Comizio era bastato ad allontanare da Roma una parte del solito contingente di forestieri che ogni anno vengono a visitare questa città. Infatti, come ebbe parte da osservare l'onorevole presidente del Consiglio alla Camera, molti forestieri che erano aspettati a Roma, ritardarono il loro arrivo, perchè a loro non piaceva di trovarsi in mezzo alle agitazioni di piazza. Altri, che erano già in Roma, se ne partirono per timore di dover essere spettatori di qualche disordine.

La popolà fone di Roma ha ragione di non strapazzare malamente. Noi crediamo che i forestieri abbiano ragione i portafogli, ma dobbiamo pure riconoscere ch'essi abbandonano i loro posti per recarsi in luogo dove possano godere quiete piena ed intera. Una città come Roma, capitale del regno, ha da dei vantaggi speciali, ha pure dei doveri, e primo fra tutti quello di conservar inalterato l'ordine pubblico.

Perciò è spiacevole che da queste considerazioni non vengano alcun conto coloro i quali continuano a spargere voci di preparativi e di pubblici dimostrazioni, e quelli che valendosi promiscuamente dell'autorità di mandamento, di corpo politico e di quartiere, di ragione e di coscienza, per quanto sia superficiale, non tralascia di creare di non a gravi interessi.

Noi non sappiamo che cosa meditino i promotori del vietato Comizio. Supiamo però che il governo non può aver altra regola di condotta tranne quella che ha seguita finora, e i cui principii furono consacrati nel decreto del prefetto. Qualunque cosa si voglia tentare, siamo certi che non troverà alcun appoggio nella popolazione romana, la quale deve rifuggire da dimostrazioni che non recano mutamento in pericolo la libertà, ma le tolgono una delle principali sue fonti di guadagno.

La convocazione del primo Congresso giuridico italiano è fissata per il giorno 25 novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala dei Conservatori in Campidoglio. Gli impiegati avranno l'entrata per l'ardito principale del palazzo. I giornali ritengono per l'ingresso del nuovo etrusco.

Ieri la Giunta municipale si riunì alle 2 1/2 pom. per trattare e discutere alcune importanti questioni fra quali quella dell'organizzazione a lavori del Tevere. Decretò pertanto di occuparsi subito del personale tecnico occorrente alle future lavorazioni del fiume, onde verrebbero incominciate non più tardi della prossima primavera.

Propose quindi, il sig. di sindaco, l'acquisto sollecito di aree per costruirvi abitazioni per gli operai, incominciando colla cessione di alcuni terreni di proprietà del comune, che sarebbero ceduti a quest'uno. Il molto tempo che siamo pavere di questa cosa e di questa casa ci persuade: abbiamo però fatta ridurla che questo volta si tradurrà in atto questo più progetto, che è il sogno di tutti sventurati.

Con notificazione municipale si fa noto essersi pubblicato il ruolo degli utenti dei pesi e delle misure per l'esercizio 1873. Il ruolo si troverà nella segreteria del municipio per lo spazio di giorni 8, cioè dal 22 al 30 corrente, dopo il qual termine il ruolo suddetto sarà trasmesso alla prefettura.

Un avviso comunale fa noto al pubblico che la lista permanente dei giurati è stata definitivamente rifiutata di atto civile fino al 30 del corrente mese, perchè ognuno ne possa prendere cognizione.

Sotto la passata Giunta furono fatte delle trattative con la Società dell'acqua Marcia per condurre l'acqua nei quartieri del Borgo e del Trastevere. Non s'intesero però sulle condizioni del contratto, e tutto restò sospeso. Pare farà s'intiscrono nuove pratiche e molti più importanti. Il Municipio voleva entrare nei diritti della Società ed acquistare tutta l'acqua Marcia per mandarla ai vari rioni della città. Le pretese della Società sembrarono alquanto gravose, ed anche questo progetto andò avenato. Ci vien detto che la Società sia ora disposta a trattare su nuove basi che conciliebbero gl'interessi dell'uno e dell'altro; e noi raccomandiamo alla nuova Giunta questa questione, che ci sembra non debba andare separata dal grandioso progetto Vescovali sui restauri e sul miglior sfruttamento dell'acqua Vergine. Abbiamo potuto conoscere che il nuovo II. di sindaco, senia Pianciani, ha in animo di affidare ed una Commissione competente la questione delle acque per portarla quindi al Consiglio ond'essere risolta.

Egli ha subito compreso che, se il trattare dell'acquedotto Vergine reca un beneficio agli abitenti di tre o quattro rioni della città, non si può andare incontro ad una si ingente spesa se non alla condizione che gli abitanti degli altri dieci rioni ricevano essi pure proporzionatamente il vantaggio d'avere dell'acqua potabile e buona, di cui può dirsi che siamo ora totalmente privi.

L'egregio avv. Giuseppe Sarelo, prof. di procedura civile e di ordinamento giudiziario nella R. Università di Roma, farà domani, sabato, 23, a mezzodì, la prolusione al corso delle sue lezioni, e il tema del discorso si terserà *Sui diritto giudiziario civile in Italia.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il 21 novembre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49m 65;

Barometro a mezzodì ore 760,1

Termometro centigrado

Massimo ore 16,1 — Minimo = 7,0

Umidità media del giorno

Relativa ore 33 — Assoluta ore 8,74

Vento dominante. Nord debolissime.

Stato del cielo. Belle al mattino, nuvoli cumuli al pomeriggio, un po' nebbiosetto alla sera.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Arresti. — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* di Ancona del 20:

Agli arrestati per causa politica che annunziammo i giorni scorsi, devesi aggiungere il signor Lorenzo Bruschettini di Sinigaglia. Con questi, in tutto, gli arrestati; sappiamo che sono dopo subito il primo interrogatorio, furono messi tutti in una stanza comune e sono trattati con ogni agevolezza, vedere amici e parenti.

Corrispondenze. — Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* del 15:

Ieri sera, sulli imbrunire, un nuovo temporale si rovesciò sulla nostra città e sulle adiacenze contrade. La furia delle acque, che vealvese già a cattollo, aveva consigliato l'autorità municipale a prendere delle misure, perchè in caso d'inondazione non mancasse un ricovero agli abitanti dei quartieri prossimi al torrente.

Fortunatamente le acque furiosissime cominciate alle 7 cessarono alle 11.

E in quella del 16:

Le acque alluvionali di ieri l'altro han prodotto dei danni ingenti nel territorio di Barcellona, Rinao e Castroreale.

Case inondate, fosse e distrutte, campagne allagate, alberi e piante divelte, ponti abbattuti, interrotte il transito e carreane e dei carri. — La posta non ha potuto giungere.

Longevità. — Il *Giornale di Sicilia* narra che il giorno 17 corrente moriva in Palermo una certa Maddalena Sardina che aveva raggiunto la rara età di cento anni e quindici.

Petizioni francesi. — Se c'è raccolta strana per la forma e i concetti è quella delle petizioni indirizzate da cittadini francesi all'Assemblea nazionale. Le proposte più ridicole vi sono messe in una forma seria.

Sfogliando a caso il lungo elenco distribuito ai deputati, troviamo che gli abitanti d'Aix e di Gran chiedono che il governo spieghi con energia in favore del Papa; i cittadini di Servance domandano che l'Assemblea incoraggi l'opera del Sacro Cuore di Gesù; il sig. Février vuole che l'Assemblea accetti la donazione di Thiers appena la offra; il sig. Cormant domanda che l'Assemblea riconduca nella nazione la fede cristiana; il signor Zonna di Bordeaux propone che si cambi la Corsica alla Prussia in cambio d'una parte del territorio dell'Alzazia-Lorena; la dama Maillet di Perigi domanda che sia eretto in mezzo alla città un monumento destinato a proclamare la gloria di Dio; il sig. Grandjean vorrebbe che l'Assemblea prendesse delle misure per istabilire l'affettuosa obbligazione dei bambini nelle case numerose; il sig. Mesnager domanda che sia imposta una tassa sui celibi e sui maritati senza figli; l'abate Costantin chiede che sia vietato agli ogbitlici di contrarre matrimonio; il sig. Gaillard de Parlier domanda che il sig. Thiers sia nominato console a vita, e che l'Assemblea conceda a lui, sig. Virgilio de Parlier, uno specchio di tabacco nel villaggio di Santa Croce; il sig. Bernier propone una tassa sulle appendici ed i romanzi pubblicati dai giornali, ecc.

Il saggio che abbiamo dato ci dispensa dal riprodurre tante altre petizioni che valgono quelle di cui abbiamo fatto cenno.

NOTIZIE ULTIME

La tornata d'oggi della Camera è stata tutta impiegata nella discussione generale del bilancio di grazia e giustizia.

Qual marc magno di discorsi! I codici, la magistratura, i carcerati, i giudizi pendenti, gli stipendi, per tacere di fatti personali. Diciamolo pure chiaramente: quelli che hanno favellato su questi argomenti non valsero che a dar all'on. ministro guardasigilli l'occasione di facili trionfi. Del resto l'importanza della discussione non è stata grande, nina oratore avendo trattata espressamente alcuna delle ardue e spinose quistioni che sono attinenti alla giustizia e alla legislazione del paese.

L'on. Sella ha, nella tornata d'oggi della Camera, ritirata la legge della libertà delle Banche, che da una sessione all'altra si rinviava, senza mai discuterla, per la semplicissima ragione che sotto il regime del corso forzato, com'è costituito fra noi, sarebbe stato ozioso il discuterla.

Egli ha invece presentata quella riguardante l'emissione abusiva de' biglietti. Il ritiro immediato de' biglietti di grosso taglio dovrebbe farsi dalle Banche popolari senza dilazione. Pel ritiro de' biglietti di piccolo taglio, decise accordare il termine di alcuni anni. La somma in circolazione non dovrebbe frattanto venir accresciuta. Ne parleremo.

Il Senato nella seduta d'oggi ha votato gli articoli del progetto di legge relativo ai Consorzi per l'irrigazione. Quindi essendo ammalato il relatore comm. Vacca ha rinviato ad altro tempo la discussione sul riordinamento giudiziario.

Una notizia poco spiritosa ma bizzarra assai, è stata pubblicata rispetto alla legge delle corporazioni religiose. Si è stampato che questa legge è stata comunicata a' governi stranieri prima d'esser presentata alla Camera.

Abbiamo noi bisogno di smentir siffatta voce?

Chi sente, anche mediocremente, la dignità del governo, non poteva neppur credere un solo istante che al ministero possa mai esser venuto in mente di far tale comunicazione, nè ufficialmente nè ufficiosamente.

Il marchese Migliorati, ministro plenipotenziario d'Italia ad Atene, terminato il suo congedo, è partito questa sera, 22, per la sua residenza.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 20. — Oro 113 1/2.

Madrid, 21. — Ieri in causa dello stato di salute del re, i ministri si sono riuniti e la loro riunione durò fino alle ore tre del mattino.

La Commissione generale del bilancio approvò ieri sera il bilancio delle entrate.

L'Imparcial dice che gli ultimi dispacci delle autorità civili e militari delle provincie raccomandano che tutta la penisola è tranquilla.

Madrid, 21. — Oggi S. M. il re sta meglio.

Assicurasi che il generale Morione sia stato nominato capitano generale della Catalogna.

Madrid, 21. — Seduta del Congresso.

Zorilla, rispondendo a Belagner, riconosce la necessità di agire energicamente nelle Catalogna per finirla colle bande carliste, ma però senza uscire dalla Costituzione, perchè in caso contrario egli darebbe la sua dimissione.

Parigi, 21. — Il centro sinistro, riconoscendo la necessità di dare alla Francia un governo stabile, decise questa sì unanimità di proporre all'Assemblea un progetto di riforme costituzionali. Il progetto stabilirebbe una proroga dei poteri di Thiers, la nomina di una vice-presidenza, il rinnovamento parziale dell'Assemblea, la creazione di una seconda Camera e la responsabilità ministeriale. Non fu però ancora deciso quando questo progetto sarà presentato.

Berlino, 21. — L'imperatore conferì alle scultore Barzaghi di Milano la medaglia dell'arte in oro.

Il generale Brice giunse a Berlino per istabilire una rappresentanza diplomatica di Haiti in questa città.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando di questa missione, dice che essa non si riferisce punto alle condotte delle navi di guerra tedesche in Haiti.

Pest, 21. — In una riunione del partito Deak, il presidente del Consiglio dei ministri dichiarò, in nome dell'intero gabinetto, che egli considera come sufficienti le decisioni prese ieri dalla Camera circa una modificazione del regolamento parlamentare, per cui egli attende che non si rinnoveranno le scene passate. La riunione prese atto di questa dichiarazione.

Versailles, 22. — Dietro invito fattogli da Audiffret-Pasquier e da Duval, Thiers andrà oggi presso la Commissione incaricata di esaminare la proposta di Kerdrel.

Assicuran che la Commissione insisterà affinchè si stabilisca un gabinetto parlamentare responsabile e domanderà che Thiers cessi di prender parte alle discussioni dell'Assemblea.

Si spera che tutti i partiti si porranno d'accordo per prorogare i poteri di Thiers per 4 anni.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 21	Vienna 21	Berlino 21
Prestito franc. 3 °/₀	58 87	—	—
» franc. 5 °/₀	98 90	—	—
» » 5 °/₀	83 40	—	—
» italiano 5 °/₀	67 90	—	68 3/8
» austriaco .	—	70 80	—
Consolid. inglese	93 5/8	—	—
Ferr. Lomb. Azioni	471 —	402 75	403 75
Banca di Francia	4090 —	—	—
Ferr. romane Azioni	147 —	—	—
Obbligazioni sarde	258 —	—	—
Obbl. ferr. V. E. 1868	196 25	—	—
Obbl. ferr. Merid.	206 —	—	—
Ferr. austriache .	—	387 —	386 —
Cambio sull'Italia	10 1/4	—	—
Obbl. Regia tab.	480 —	—	—
Azioni	845 —	—	—
Londra a vista . .	25 53 1/2	—	—
Aggio dell'oro p.m.	9 —	—	—
Mobiliare	—	256 50	256 75
Banca Austriaca . .	—	—	—

	Londra, 21
Consolidato inglese	92 1/8
Rendita italiana	66 1/8

Titoli	Roma, 22	Firenze, 22
Rendita italiana 5 °/₀	76 17 1/2	75 12 1/2
» 3 °/₀	—	70 30
Oro (pezzi pesi) . .	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 °/₀	—	—
Cartolc. sul Tesoro 5 °/₀	515 —	—
Detti Decime 1866-68	79 80	—
Prestito romano Blount	78 35	—
Obbligazioni detti .	78 40	—
Banca Nazion. it.(nuove)	—	2770 —
Banca Romana	1080 —	—
Banca Generale . . .	974 50	—
Banca Toscana	—	1038 —
Banca Italo-germanica	690 —	—
Banca austro-italiana	929 —	—
Azioni Tabacchi . . .	—	934 —
Obbligazioni detti 6 °/₀	—	—
Strade ferrate Romane	162 —	—
Obbligazioni detti . .	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	481 —
Obbligazioni detti . .	—	—
Buoni Merid. 6 °/₀ (oro)	—	—
Società Romana Minière	—	—
Società Anglo-Rom. gas	680 —	—
Gas di Civitavecchia .	—	—
Fio Ostiense	—	—
Società ferr. di Roma an.	—	—
Londra tre mesi . . .	—	93 —
Francia a vista . . .	110 97	—
Napoleoni d'oro . . .	22	22 28
Credito immobiliare .	547 —	—
Comp. Fondiaria Italiana	224 —	—
Credito mobiliare . .	—	1352 —

GIACOMO DINA, *Direttore*

ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente.*

BANCA AUSTRO-ITALIANA

Corso, n. 131, Palazzo Bernini, Roma

La Banca fa giornalmente le seguenti operazioni:

Apre conti correnti con rubrica servizio di chèques, accordando l'interesse sanno del 4 °/₀ per i versamenti liberi,

4 1/2 °/₀ per i quelli vincolati da 3 a 6 mesi,

5 °/₀ per quelli vincolati per oltre 6 mesi.

S'incarica di eseguire, per conto terzi, qualunque commissione, a modiche condizioni, l'acquisto e la vendita di tutti i valori segnati nei listini ufficiali delle Borse d'Italia e dell'estero.

Provvede, verso 1/4 °/₀ di provvigione, all'incasso dei coupons decaduti e rimborso dei titoli e obbligazioni e prestiti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, nonchè di quanti del principali valori industriali.

Sconta effetti sopra piazze italiane, e compra e vende divise per qualunque piazza estera.

Fa anticipazioni sopra titoli i valori pubblici e industriali, mercato d'oro e d'argento, cambisti estero e polizze di carico.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

Assume in semplice custodia, e contro pagamento di una tassa di 1/2 °/₀ per ogni semestre, depositi di oggetti di valore e di poco volume, cioè: monete d'oro e d'argento, gioielli e pietre preziose, valori dello Stato od industriali, ed azioni anche esteri.

Roma, 1° Novembre 1872. *La Direzione.*

BANCA ROMANA

Si fa noto al pubblico, che, a datare dal giorno di lunedì, 23 del corrente mese, questa Banca eseguirà i suoi pagamenti di biglietti portanti il titolo —

BANCA ROMANA — delle valute di Lire 1000, 500, 200, 100, 50 e 20 del quali porta la descrizione la *Gazzetta Ufficiale* del di 21 novembre corrente, N. 322.

Con successivo avviso si notificherà quando saranno posti in circolazione i nuovi biglietti di valute inferiori.

Roma, li 21 novembre 1872.

Il governatore

GIUSEPPE GUERRINI.

SAXOR

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROMOIODURÉE
célebre Bains - Douches - Bains de vapeur
Salle d'inhalation
Mêmes distractions qu'à HOMBOURG et BADE

VALAIS SUISSE

MACCHINE DA CUCIRE
VERE AMERICANE
PER FAMIGLIE ED INDUSTRIE
garantite per qualità e provenienza

WHEELER e WILSON	L. 200 220 240
ELIAS HOWE	» 200 220 240
A. B. HOWE	» 220 225 250
LA SILENZIOSA di Pollack e Schmidt	» 200 220 240
MACCHINE a mano ad uno o due fili da L. 30, 60, 70 a 120.	

Macchine Goodwin, Planer e Kaiser, Weed, Grover e Becher, Wilcox e Gibbs, Bradbury Polyfilo a bacchia, cucendo in qualunque senso o Gibbs, Bradbury Polyfilo a bacchia, cucendo in qualunque senso tutte le principali fabbriche del Globo a **prezzi impossibilità a trovarsi ovunque.**

Agiti, Filo e Cotone inglese, Olio, Seta ed accessori.

GENOVA, presso A. ROUX
Via Orefici, N. 9, Piano 1°

LE PERSONE CHE FANNO USO delle pillole di *Iodure* di ferro apprenderanno non senza interesse che questi medesimi prodotti sono molto più efficaci quando ad essi viene aggiunto il Manganese come l'ha proposto il signor Eurin de Butscon con approvazione dall'Accademia di Medicina di Parigi. Domandando, sia in pillole di Iodure di Ferro e Manganese, sia i Confetti di Latulio di Ferro e Manganese, sia infine le pillole di Carbonato di Ferro e Manganese di Burin du Buisson, esigendo il suo sigillo, siamo certi di avere dei medicamenti all'efficacia incontestabile contro il color pallido, la poca quantità di sangue, l'irregolarità del mestruazione, ecc. 5

Agenti per l'Italia, A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, in Milano. Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Sarelli, 10, e Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47.

Cura barri di più *celebre* e mano *delicate*, che quello di smettere Empiastri per disinfettare la pelle.—Eppure ciò arriva sempre per la *vera all'Arnica del farmacista Galleani di Milano*, la quale è **unica** nel suo genere nella vendita di comune coi tanti **cerotti** che si vendono ne l'Arnica non contra per nulla! Tal fredo cosmetic sensi delle nostre la danno di sollevo i quali non hanno vendita la specialità medicin *Galleani*, che tu invito perciò di più distinti medici, e ripetentemente da più stimati farmacisti, mediante la spedizione di anticorati *sempre della presenza* della tela all'Arnica *Galleani*, al contrario che ogni scheda deve portare la firma a **mano** G. Galleani, a sempre di essere ingannato e mistificato.

Scheda doppia franco per tutto il Regno L. 1 25 farmacia Galleani, Via Meravigli, 34, Milano.

Deposito generale presso il Chimico Ottavio Galleani, via Meravigli, farmacia, 34, Milano, il quale spedisce in tutta Italia ed estero contro vaglia postale — Deposito succursale in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. Farmacia Gobbi, Michele Scarpini e Felice Rose Fratelli. Napoli Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, già Toledo, 53, e Pisa, farmacia Carrai — Arezzo, farmacia Cecherelli — Bologna, farm. Zarri. — Livorno, Dane e Malenchi — Siena farmacia Bizzarri.

DIZIONARIO
DELLE ANTICHITA' GRECHE E ROMANE
Corredato da 2000 incisioni tratte dall'antico, rappresentanti tutti gli oggetti d'arte e d'industria in uso presso i Greci e Romani.
Opera di **Antony Rich** tradotta sotto la direzione di **R. Berguigny** e **G. Del Re** con supplemento di **G. Fiorelli.**

Due volumi legati in uno di complessive pag. 780 che si spediscono franco in tutto il Regno per **L. 12**, dietro domanda coll'importo in vaglia intestato o diretto all'Agenzia d'Annunzi o Commissioni della *Perseveranza*, via Pasquirolo, N. 13, Milano.

LA GAZZETTA DEI PRESTITI
Giornale Bancario-Economico-Finanziario
indispensabile ai possessori di fondi pubblici e di titoli industriali
ED PUBBLICATO UN
Prontuario Generale riassuntivo di tutte le Estrazioni dei prestiti italiani a premi avvenute sino al 30 giugno 1872, compilato dietro la scorta dei Bollettini Ufficiali e corredato dei programmi delle relative emissioni.
Prezzo: Lire 9 per l'Italia franco, aggiunte per l'estero le spese postali.

Si vende: In Milano negli uffici della GAZZETTA DEI PRESTITI, via S. Radegonda, 19, e nelle principali città d'Italia presso gl'inserzionisti.

Prima Premiata Esposizione di Trieste 1871
VERO ELIXIR
COCA BOLIVIANA
Specialità della premiata distilleria a vapore di **Giovanni Buton e C.**, di Bologna, premiato con otto Medaglie.
Questo Elixir, preparato colle foglie della vera Coca Boliviana, è un nuovo e un potente ristoratore della forza. Agisce sui nervi della vita organica, sui nervi della vita animale quindi. Dilunga ancora nelle languide e stanche degli intanti, nei bruciori, dolori di stomaco, dolori intestinali, coliche nervose e nelle flatulenze.
L'Elixir Coca può servire ancora come bibita all'acqua comune o di Seltz.
Vendita presso i principali confettieri, liquoristi, caffettieri, droghieri, ecc.
Otto Medaglie in diverse Esposizioni.

RIMEDIO INFALLIBILE
contro le affezioni di gola e raffreddori insipienti
Gli effetti della polpa di more composta *del Chimico Farmacista C. Mazzolini* premiato con più medaglie d'oro di prima classe il di cui unico deposito è alla propria Farmacia alle Quattro Fontane, N. 30, sono cresciuti tanto accertati, da non potersi in buona fede mettere più in dubbio da alcuno.
Però siccome non tutti potrebbero conoscerli, così di nuovo si previene il pubblico, che i raffreddori insipienti, le infiammazioni di gola, quelle della bocca e l'afonia abbastanza di voce in particolare, guariscono per ingenio, ed in modo quasi prodigioso con questa polpa ammirabile, di cui gli adulti devranno al bisogno consumarne una scatola nelle ore 24, e meno quella d'età minore di anni 10.

Pillole di Sanità. La proprietà di questo pillole è quella di purgare, ma senza lasciare effetto le funzioni digestivi. Giovano altresì immensamente all'isterismo, nei flussi emorroidali, nelle tisonche del fegato e della milza, e prevengono il gastricismo, come preliminare e di cautivo. Si prendono ancora per colliche, vertigini, e per cattive digestioni. Essendo composte di succhi vegetali e privo di preparati mercuriali, sono preferibili a quante se ne rinvengono in commercio e sono creati dai danni effetti che queste ultime sogliono produrre, quale sono la irritazione e il ricalcamento intestinale. (3)

INIEZIONE VEGETALE
Ottima per la cura di tutti gli scoli di natura venerea non solo, ma ancora per i casi detti rinfrescamenti, rivivamenti, ecc., si sagli umori che nelle donne.
Questa iniezione, composta con alcuni preziosi vegetabili del Perù e del Paraguay, agisce così benignamente, che non produce alcun dolore, nè bruciore, come sogliono cagionare le altre iniezioni composte con sostanze minerali le quali ben rara è la volta, che non generino ristringimenti uretrali, ecc.
Mgli anni di esperienze hanno fatto constatare a valenti pratici, come l'unico che guarisca con grande prontezza in qualunque stato si trovi la malattia.
Prezzo — Ogni Bottiglia L. 1 40 colla relativa istruzione.
Deposito generale presso le farmacie Signorini in Firenze, via Porta Rossa, via dei Neri, viale Principe Amedeo e Porta San Gallo.
Depositi succursali: Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via de la Maddalena, 46 e 47. — Napoli, stessa Ditta, via Roma, già Toledo, 53. — Pisa, farmacia Carrai — Arezzo, farmacia Cecherelli — Bologna, farm. Zarri. — Livorno, Dane e Malenchi — Siena farmacia Bizzarri.

Prezioso Ritrovato
per ridonare ai capelli bianchi il color naturale sia nero, che castagno senza bisogno dei soliti bagni usati finora. Tutte sino ad oggi conosciute, in quali, oltre ad infastidi inconvenienti ed esito di loro applicazione possono cagionare gravi sconci e anche danni non lievi alla salute.

Per la cura del capelli per impedire per sempre la caduta nella barvi di più innocuo e di migliore che la POMATA IGIENICA detta di FELSINA, inventata da *Luigi Gerbella*, e da tempo sperimentata con meravigliosi successi.
Si garantisce l'effetto e dippiù che non macchia ne pelle, ni biancheria; van taggio questo immenso, poichè permette di potersi adoperare semplicemente come pomata qualunque per toeletta.
Prezzo L. 4 e L. 2 50 il vaso con istruz.
Dirigere a Bologna dall'inventore Luigi Gerbella. Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46, 47, Napoli, stessa Ditta, via Roma già Toledo, 53 Firenze, stessa Ditta via Cavour, 27, Genova, Brunzo, Bologna Bortolotti. Parma, G. Rosaud. Milano, Agen. Gabertelli. Venezia Lonenga. Livorno, Chelucci. Massa Vegnandi. Si spedisce ovunque ora vi è *ferrovia* diretta col trasporto a carico del committente.

ALMANACCHI
per l'anno 1873
Almanacco dell'allegria 1873
» dell'economia domest. L. 0 50
» dei fanciulli 1873 » 0 50
» dei segreti 1873 » 0 50
» della cucina 1873 » 0 50
» della felicità 1873 » 0 50
» dei giuochi 1873 » 0 50
» dei viri 1873 » 0 50
» del giardiniere 1873 1 00
» americano della cucina 1873 3 00

Dirigersi alla Ditta **A. Dante Ferroni**, via della Maddalena, 46 e 47, Roma — Stessa Ditta, via Roma, 53, Napoli — Stessa Ditta, via Cavour, 27, Firenze. Che spoliere franco di posta contro vaglia postale.

Il Sottoscritto ai fa un dovera di avvertire il pubblico di aver aperto in Roma, Piazza Randanini, 48, p. 1° una
GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILIO
di tutto sorta.
Queste grandioso Stabilimento si compone di
N. 30 SALE
in cui si ammira qualsivoglia mobile di ogni stile, e si può comunmpossibile a descrivervi l'eccettuta qualità di quanti sono sarebbero *tappeti, porcellane, cristalli*, ecc., ecc.
E' arricchito con grande quantità di mobili di nuova novità.
Si *ricevono* commissioni per addobbare qualunque appartamento, avendo fabbricato di sua proprietà.
NB. *Gli desidera fare acquisto di mobilio à proprio sistema ti reddetta Stabilimento stende libera l'ingresso*; ed ogni *mobile tenni esposto il relativo prezzo.*
Pietro Caldano

OPERE INTERESSANTI
Il Giardiniere degli appartamenti, delle finestre, dei poggioli e dei piccoli giardini, seguito da un trattato sulla piccultura e sugli acquari di Maurizio Cristal. Un vol. 12°. Trieste 1864. L. 3.

I fenomeni della vita industriale e gli stessi al popolo da Gustavo Struffarello — Un volume di pag. 320. Torino 1871. L. 3 25.

Galileo Galilei, Romanzo storico di M. Raven, tradotto dal tedesco e corredato di note da Gustavo Strufarello (nol ritrato) in due vol. di complessive pag. 563. L. 4.

Lettere prescottive di eccellenti scrittori, scelte, ordinate e postillate da Pietro Fanfani. Seconda edizione riveduta per uso delle Classi Ginnasiali. Volume unico, di pag. 300. Firenze, 1871. L. 2.

Il Regno minerale del prof. Emilio Corsaglia seconda edizione, con note ed aggiunte di Camillo Marinoni — Un vol. di pag. 400 con 69 incisioni L. 4, 00

Il linguaggio della scienza svelato al popolo. Repertorio di Filmologie e definizioni allievanti a scienze ed arti, compilato dal prof. L. Marucci — Sono pubblicati i primi 3 volumi di complessive pag. 909 . . . L. 3, 00

Dirigersi all'Emporio Librario di A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze, con vaglia postale, o carta monete in lettera assicurata. Aumento di cent. 30 chi desidera l'invio raccomandato.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone

APERTURA
DELL'ALBERGO E PENSIONE MILANO
ROMA, VIA SANTA CHIARA, N. 4
Dal 1° agennaro resta aperta il suddetto Albergo di proprietà del sig. Antonio Crespolli di Milano.
Questo Stabilimento è vicino alla Camera dei deputati, del Senato ed ai principali teatri.
Il sottoscritto direttore nulla ha trascurato per fornire al pubblico tutti i comodi desiderabili a fare i suoi corrispondenti ai signori viaggiatori di commercio.
Si servono anche forestieri non alloggiati in casa alla tavola rotonda in ogni giorno alle ore 6 pom. al prezzo di L. 3 compreso il vino.
Ernesto Delvitto.

BIBLIOTECA
PER GL'INGEGNERI, ARCHITETTI, COSTRUTTORI, MECCANICI, GEOMETRI, ECC.

Cantalupi Ing. cav. Antonio. — Trattato pratico di Architettura stradale. Opera ad uso degli ingegneri e costruttori delle strade comunali, dei ponti e delle ferrovie con 32 tavole incise e con figure intercalate nel testo. Milano 1871, 2° volumi in-8 . . . . . L. 30 —

— Istituzioni pratiche elementari sull'Arte di costruire le fabbriche civili. Un grosso volume in 8 grande, con figure intercalate nel testo, di pagine 510 . . . . . » 14 —

— La scienza e la pratica per la stima delle proprietà stabili, seconda edizione riveduta ed ampliata dall'autore coll'aggiunta delle gravi legislative e delle tavole per la valutazione delle formole degl'interessi composti e degli sconti a meno doppio fino a 150 anni. Quest'ultima è corredata di 60 tavole nel intercalate nel testo. un grosso vol. in-8. » 14 —

— Nozioni su lo rossegne, ricognegne e bilanci, scondo i metodi adottati in Lombardia ora che fu seguito alla *stima delle proprietà stabili*. Un volume in-8 . . . . . » 5 20

— Raccolta di tavole e formole ad uso degli ingegneri. Un volume di 836 pagine in 8 gr. 31 incisioni intercalate nel testo. Seconda edizione riveduta ed accresciuta notevolmente dall'autore . . . . . » 20 —

— Trattato completo di agrimensura; seconda edizione riveduta ed ampliata sull'autore, coll'aggiunta di norme pratiche per la costruzione degli argini di terra. Un volume in-8 con 42 incisioni in rame . . . » 12 —

— Manuale pratico per la costruzione dei muri di massima dei grani, seguiti da leggi e dal regolamento sul macinato. Un vol. in 8 con tavole . . . . . » 3 —

— Patologia dell'ingegnere, ossia raccolta di tavole, formole e dei pratiteli, nulla sedi-ne applicate alle meccaniche, all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione, alle strade, alle strade alle fabbriche civili, ecc. Milano 1873. Un volume in-8 . . . . . » 4 —

— Sulla costruzione delle Serre. Un opuscolo. . . . . » 1 —

— Trattato elementare di Livellazione Topografica e di Altimetria. Un volume in-8 con due tavole in rame . . . . . » 3 —

— Trattato elementare di costruzione delle Strade Ferrate. — Opera in corso di associazione. — È pubblicato il primo fascicolo e costa . » 2 —

N. B. Tutte l'opera non sarà meno di 10 fascicoli da 7 a 9 Cgli di stampa al prezzo di L. 2 al fascicolo che si pubblica mese per mese. Ogni 4 fascicoli è corredato da figure nel testo e da tavole di disegno diligentemente incise.

— Capitolato ed elenco generale dei prezzi pur l'appalto delle opere pubbliche, stato compilato dal Corpo Reale del Genio Civile, Milano, 1864, un volume . . . . . » 7 50

Frassi ing. Giacomo. — Manuale pratico per la costruzione degli orologi astrali a tempo di Roma opera veramente destinata con moderno genio e ingegnosità tecnica, seconda ed 3 tavole. Milano 1871, un vol. in-8 » 7 —

Frulli — Sistema metrico decimo dello misure, dei pesi e delle monete; manualetto per l'annamo popolare, un vol. con 120 figure intercalate nel testo . . . . . » 2 —

Galleani ing. Emanuele. — Metodi semplici di segnare e a rifiutate approssimazione la retta comune del Meccoglorno su di un nuovo e piano verticale, destinando in una sol gonnata ed in poco o no nulla meno che non corre la indefinite del luogo, e metodo grafico e trigonometrico per segnare le altre linee orarie e quelle diurne, anche la curva del tempo medio locale e di Roma. Milano 1872. un vol. in-8 con tav. » 3 50

Lodi Manuale pratico pei geometri, pei fabbricanti, e per facilitare ogni specie di disegno; seconda edizione. Un vol. in-8 grande con 230 intagli intercalati nel testo . . . . . » 4 50

— Studi pratici per disegnare le ombre nei disegni geometrici d'architettura; seconda ed ediz. Milano 1867, un fascicolo in-8 con 13 incisioni intercalate . . . . . » 1 —

Morin A. Resistenza dei materiali impiegati nelle costruzioni. Lezioni di meccanica. Prima corrispondente italiana di A. Coutlup. Un grosso volume in-8 grande con 6 tavole in rame . . . . . » 9 —

Pegoretti Manuale pratico per l'estimazione dei lavori architettonici, stradali, idraulici e di fortificazione. Milano 1863-65, 2 vol. in 8 di oltre 1000 pagine, con 14 tavole in litografia . . . . . » 30 —

Tacconi Francesco. Storia dell'architettura in Europa continuando dalla sua origine fino a secolo XVII, rettificata in corrispondenza alla storia di tutte le città dei popoli ed alla naturale progressione delle idee. Un volume in-8 grande . . . . . » 6 50

Bagatti Luigi. — Manuale pratico del perito misuratore, opera compilata ad uso dei giovani geometri, utile agli impresibili ed ai fabbricanti di costruzioni, seconda ediz. 1872, un vol. in 8 » 4 50

Bernouilli. Vademecum del meccanico. — Manuale pratico pei meccanici, gli ing-gneri ed industriali, traditione sulla XI edizione di Stoccarde, riveduta dal sig. ing. cav. G. Colombo. Un vol. in-12. Seconda edizione italiana . . . . . » 6 —

Dell'Acqua ing. Carlo. — Norme pratiche per ben costruire ed applicare i Parafulmini. Un vol. in 8 con una tavola di disegni. » 2 —

Colombani ing. Francesco. — I terzuoli delle Alpi ed i mezzi diretti alle loro difese. Un volume con tavole . . . . . » 1 75

Sala Andrea. — Compendio delle costruzioni rurali più usitate del giardinaggio e dell'architettura, con 55 tavole di disegni. 1873, un volume in-8 . . . . . » 4 —

Tamburini. — Sulle più usitate coperture delle fabbriche. Milano 1865, un vol. in-8 . . . . . » 4 50

Tutte le suddette opere si trovano vendibili presso l'Agenzia c. Annunzi e Commissioni della *Perseveranza* in Milano, Via Pasquirolo, N. 12. — La quale ne da spedizione in tutto il Regno dietro domanda accompagnata dal relativo importo.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO
Preparazione del farmacista ZANETTI di Milano via Ospedale 30
L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dimostra il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido; oltre quindi alla proprietà tonico-nutritive dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro importano all'organismo animale, già conosciute da tutti gl'intelletti in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. — Presso della Società L. 3.
DEPOSITI — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, e farmacia Garroni; Napoli, stessa Ditta, via Roma, già Toledo, 53; Firenze, farmacia della Legazione Britannica, Bizzarrini, Bizzarri, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, farmacia Garneri ed in tutte le farmacie d'Italia.

PIANO-FORTI E MUSICA
per nolo e vendita
Roma, Via del Corso, 293, di faccia al Palazzo Doria

Collezione di Canzoni napolitane ed accompagnamento completo di Fant-asi e Variazioni sopra motivi della Stagione, nonchè l'opera intera e i pezzi staccati.
Unico deposito della musica dei rinomati Stabilimenti musicali T. Cottrau di Napoli e P. De-Giorgi di Milano.